



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO di Via Angelini
Scuole dell'Infanzia – Primarie – Secondaria di 1° grado
Via Cesare Angelini, 9 – Pavia (tel. 0382-463374 - fax 0382-470950)
cod. min. PVIC834008 – C.F. 96069510186
mail : PVIC834008@ISTRUZIONE.IT
www.icangelini.it

Ai Sigg. Componenti
Consiglio d'Istituto

prot. n. 1544/A19 del 20.3.2015

OGGETTO: Convocazione Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è convocato per **giovedì 26 marzo 2015 alle ore 17.30** presso la Scuola Angelini per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno sotto riportato.

ORDINE DEL GIORNO – 5 MARZO 2015

- 1) Progetto Biblio -lab (si allega proposta del Comune di Pavia);
- 2) criteri ammissione scuola infanzia Cura Carpignano: domiciliazione;
- 3) Varie ed eventuali.

Il Dirigente Scolastico
f. to Claudia Curci

Firma autografa ai sensi del D.Lgs. 39/1993, articolo 3, comma 2

BIBLIO-LAB

CONTESTO PROGETTUALE

Il progetto BIBLIO-LAB avrebbe come sede la scuola primaria MASSACRA, situata in via Lunigiana, a cavallo dei quartieri Vallone e Crosione.

Obiettivo principale del progetto è quello di trasformare alcuni locali della scuola in una biblioteca multiculturale che possa diventare un luogo d'incontro e dialogo tra persone e generazioni con storie e culture differenti.

Popolazione dei quartieri in cui si trova la scuola

Questi quartieri occupano una superficie di circa 3,5 Km² e contano una popolazione residente pari a 11.146 abitanti, di cui 1.768 di età compresa tra 0 e 19 anni, 2.618 di età tra 20 e 39 anni, 4.166 di età tra 40 e 64 anni e 2.594 di età oltre i 64 anni.

È interessante rilevare che il trend demografico dei quartieri suggerisce una perdita di attrattiva del Vallone Crosione, che sembra riguardare in particolare le giovani famiglie. Infatti, tra il 2001 e il 2009 i dati evidenziano una diminuzione di 107 unità nella fascia di età tra 0 e 19 anni, di 455 unità nella fascia tra 20 e 39 anni e di 77 unità tra 40 e i 64 anni. Si registra invece un aumento di 440 unità nella fascia di popolazione oltre i 64 anni di età, dato che evidenzia il progressivo invecchiamento della popolazione residente e che sembra suggerire un allontanamento da parte dei più giovani.

Allo stesso tempo si rileva un significativo aumento della presenza di immigrati (in particolare nel Crosione), circa 1.200 persone. Le nazionalità maggiormente presenti sul territorio risultano essere (dati 2009), in ordine decrescente, quella rumena (stimata attorno alle 270 persone), quella albanese (150 persone), quella ucraina (140 persone), quella peruviana (90 persone), quella dominicana (85 persone).

Relativamente alle persone seguite dai servizi sociali, i dati congiunti relativi alle due circoscrizioni Est e Nord Est evidenziano che vengono seguite 586 persone adulte e 905 persone "minori assistenziale": circa i 2/3 richiedono sostegno economico nel pagamento di utenze e affitti, oltre che per il sostentamento quotidiano a causa di disoccupazione, inoccupazione o entrate al di sotto della soglia di sussistenza.

Sono 112 i "minori tutelati" rispetto ai quali è stato emesso un dispositivo da parte dell'Autorità Giudiziaria; sono 90 le persone anziane seguite, tra le quali prevalgono bisogni di accudimento/sostegno all'autonomia (attivazione di servizio domiciliare, trasporti, fornitura pasti, installazione cucine di sicurezza).

Il bisogno "assistenziale" si rileva per circa il 25% dei nuclei sotto forma di supporto moderato. Solo un 10% manifesta problematiche economiche molto gravi (assenza di pensione; particolari problematiche di salute; indebitamento).

Si segnala un aumento continuo dei casi di fragilità e bisogno rispetto agli anni precedenti.

Caratteristiche della scuola Massacra

All'interno della struttura sono state individuate quattro aule al piano superiore che potrebbero essere dedicate ad attività sociali.

In una delle aule verrebbe installato un PC con relativa connessione internet e dispositivi stampante/scanner; un'aula potrebbe essere allestita a biblioteca con libri che verranno richiesti in

dono alla popolazione; un'aula potrebbe diventare uno spazio ludico-laboratoriale per bambini e un'aula potrebbe ospitare corsi di formazione, incontri, convegni ecc.

OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

Dato il contesto particolarmente difficile a livello sociale dei quartieri Vallone e Crosione, l'obiettivo principale sarebbe quello di creare polo aggregativo per le persone del quartiere, ma che possa rappresentare anche un centro culturale significativo per l'intera città. Nello specifico, si auspica che la biblioteca possa caratterizzarsi come un luogo in cui si raccontano storie ed esperienze differenti, in cui si mescolano simboli, linguaggi, emozioni, in un processo di reciproco ascolto e di scambio.

Affinché la biblioteca si caratterizzi come un luogo vivo e partecipato è fondamentale che l'attività tradizionale di biblioteca sia affiancata e integrata da attività e percorsi interculturali che coinvolgano in primo luogo gli abitanti del quartiere, ma possano rivolgersi all'intera cittadinanza in generale.

Un target importante a cui rivolgersi è quello dei minori, per offrire un luogo di aggregazione nei momenti extra scolastici dove sono meno seguiti a causa degli impegni lavorativi delle famiglie, e che rappresentano la fascia più fragile della popolazione; incentrare proposte operative rivolte a loro avrebbe una ricaduta positiva sulle famiglie in generale.

Obiettivo non secondario è il coinvolgimento attivo della popolazione locale, affinché, dopo un periodo sperimentale e guidato di azioni, animazioni, momenti formativi e culturali, diventasse essa stessa promotrice degli eventi qui realizzati.

Infine, la costituzione di una biblioteca interculturale - centro aggregativo rappresenterebbe un motivo di riqualificazione del quartiere che potrebbe avvenire anche attraverso una valorizzazione della storia del quartiere e delle tradizioni, sia della popolazione residente di origine pavese che dei residenti immigrati.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi generali sopra illustrati si articolano in obiettivi specifici riferiti alle diverse azioni e attività di cui si compone il progetto. Rimandando alla parte che segue per una descrizione dettagliata delle azioni e delle attività, di seguito si riportano gli obiettivi specifici in relazione ai soggetti cui il progetto si rivolge:

Cittadinanza:

- Creare una biblioteca interculturale che possa arricchire non solo i quartieri del Vallone e del Crosione, ma l'intera città di Pavia.
- Migliorare l'offerta culturale della città mediante la creazione di un luogo che possa diventare un centro aggregativo con proposte culturali, formative ed educative di qualità rivolte non solo alla popolazione locale, ma all'intera città, e che preveda attività specifiche

rivolte a differenti target, favorendo in particolare l'inclusione sociale di fasce deboli della popolazione;

- Offrire una proposta differenziata di manifestazioni, interventi formativo-educativi e eventi culturali di diverso genere anche grazie al coinvolgimento delle associazioni culturali del territorio.

Bambini della scuola primaria e secondaria:

- Creare una ricca sezione di libri e materiale in italiano, bilingui e in lingua straniera, indirizzati soprattutto alla fascia 0-16 anni.
- Presentare una proposta di attività laboratoriali che abbiano una valenza interculturale migliorando allo stesso tempo la coesione e integrazione delle diverse componenti culturali del quartiere;
- Organizzare materiali specifici di intercultura e L2, consultabili e raccolti a bambini, genitori e insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di offrire approfondimenti di vario genere sul tema intercultura rendendo gli aspetti interculturali parte sempre più integrante dei programmi curriculari e portando a una ricaduta positiva sugli studenti;
- Proporre attività educativo-culturali anche al di fuori degli orari scolastici, offrendo un momento anche di allevio alle famiglie in orario extra-scolastico.

Giovani:

- Creare una sezione di testi e materiale in italiano, bilingui e in lingua straniera per i giovani;
- Rafforzare il legame tra giovani e territorio, anche mediante la relazione intergenerazionale, che sviluppi in loro un senso di appartenenza che promuova la tutela, la conservazione e il presidio del proprio quartiere.

Anziani:

- Creare una sezione di testi e materiale in italiano, bilingui e in lingua straniera per gli adulti;
- Proporre incontri e eventi che coinvolgano in prima persona rivolte a questa fascia di cittadinanza (es. biblioteca-vivente, raccolta di un archivio sulla storia del quartiere, ...);

Famiglie:

- Proporre incontri laboratoriali a sfondo inter-culturale e formativo che contribuiscano a creare maggior coesione tra le famiglie del quartiere, in particolar modo le donne;
- Creazione in maniera partecipata di eventi culturali intergenerazionali che favoriscano il dialogo con i figli;
- Sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale soprattutto in presenza di situazioni di fragilità;

Associazioni ed Enti del Territorio:

- Creare una rete con le Associazioni e gli Enti del territorio sia per attivare percorsi di coesione sociale, costruzione identitaria e valoriale che tengano conto delle diverse componenti sociali e culturali della popolazione sia per attivare collaborazioni che coinvolgano le Associazioni e l'Amministrazione comunale e in un comune percorso di progettazione e programmazione delle attività proposte.

CAMBIAMENTO CHE SI INTENDE PRODURRE

Obiettivo principale del progetto è la costituzione di una biblioteca interculturale, che sia allo stesso tempo uno spazio aggregativo e propositivo caratterizzato da un'offerta di attività culturali di qualità.

Allo stesso tempo meta fondamentale è il coinvolgimento della popolazione a cui sono rivolte le attività, grazie anche all'individuazione dei loro bisogni e alla loro formazione mediante percorsi culturali, formativi ed educativi specifici.

Si desidera fortemente, infatti, rendere gli abitanti del quartiere consapevoli delle potenzialità che essi stessi, il centro aggregativo e il quartiere possono offrire, diventando da beneficiari delle attività veri protagonisti e promotori. Le associazioni che animano questo spazio dovranno pertanto guidare la popolazione locale in un graduale processo di coinvolgimento e accompagnamento alla gestione della biblioteca.

TEMPI

Il progetto ha una durata indicativa 12 mesi. In questo periodo saranno proposte e avviate le attività, con l'obiettivo che possano in futuro diventare in parte sostenibili grazie al coinvolgimento della popolazione locale.

STRATEGIA D'INTERVENTO

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede in primo luogo la creazione di una biblioteca interculturale e di uno spazio aggregativo vivo e partecipato. Risulta pertanto di fondamentale importanza il coinvolgimento della popolazione locale anche con progetti trasversali per l'effettivo utilizzo della biblioteca e dei testi in lingua straniera (ad es. quotidiani, utilizzo di internet ...). È quindi necessario programmare una serie di attività progettuali e laboratoriali finalizzate alla creazione di eventi che animino questo spazio, rivolgendosi all'intero quartiere e diventando momenti di aggregazione significativi per la popolazione locale e l'intera città di Pavia.

AZIONI PROGETTUALI

ATTIVITA' 1	Creazione della Biblioteca Interculturale
DESCRIZIONE	Creazione della biblioteca interculturale mediante il reperimento di testi e materiali in italiano, bilingui e in lingua straniera. I libri possono essere in parte raccolti dalla popolazione, grazie anche al coinvolgimento e all'ausilio delle associazioni e organizzazioni culturali del territorio. Potrebbe essere creata anche una sezione per l'apprendimento e l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda Oltre ai libri sarebbe significativo presentare anche materiali multimediali di cui i bambini sono grandi consumatori: film e DVD in lingua che potrebbero anche essere

	visionati in biblioteca insieme ai genitori, oppure presi in prestito. La biblioteca sarà dotata di un sito internet che presenti il catalogo e segnali le proposte culturali e gli eventi organizzati periodicamente. Il sito andrebbe progettato in una versione plurilingue al fine di raggiungere una ampia fascia d'utenza.
Soggetti coinvolti	Babele onlus per la gestione + associazioni culturali del territorio per il reperimento materiali
Risorse	<u>RISORSE UMANE:</u> un operatore per la gestione dello spazio e del sito. <u>RISORSE MATERIALI:</u> materiale di cancelleria, pc per creazione e aggiornamento catalogo e sito internet
Tempi di realizzazione	12 mesi con interruzione nel mese di agosto
Soggetti beneficiari	<u>Beneficiari:</u> popolazione dei quartieri Vallone e Crosione e intera cittadinanza
Risultati attesi	Realizzazione della biblioteca interculturale Coinvolgimento della popolazione
Valutazione esiti	Realizzazione della biblioteca interculturale e suo effettivo utilizzo (quantificazione del materiale raccolto/acquistato e del numero di utenti)

ATTIVITA' 2	Un ponte con la scuola
DESCRIZIONE	Le biblioteche di pubblica lettura possono rappresentare un utile sostegno e approfondimento per il lavoro degli insegnanti, soprattutto per quanto riguarda i progetti di educazione interculturale. All'interno della biblioteca è prevista la costituzione di una sezione multiculturale a finalità maggiormente didattica che rappresenti un valido aiuto per le scuole fornendo strumenti bibliografici a supporto della didattica, e materiali per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, oppure per il recupero della lingua madre. Possono essere anche previsti percorsi di produzione di materiali di supporto, formazione/informazione e consulenza degli insegnanti.
Soggetti coinvolti	Babele onlus
Risorse	<u>RISORSE UMANE:</u> un operatore per i l'allestimento della sezione didattica, i corsi di formazione/consulenza per i docenti, i percorsi di educazione interculturale. <u>RISORSE MATERIALI:</u> Materiale didattico per i laboratori, materiale di cancelleria.
Tempi di realizzazione	12 mesi con interruzione nei mesi di luglio e di agosto
Soggetti beneficiari	<u>Beneficiari diretti:</u> bambini e docenti della scuola primaria <u>Beneficiari indiretti:</u> famiglie e istituzioni scolastiche in generale
Risultati attesi	Migliore integrazione delle classi/bambini coinvolti; miglioramento delle capacità linguistiche dei bambini di origine straniera che seguono i percorsi interculturali; miglioramento delle competenze dei docenti in ambito L2; maggiore comprensione delle culture non italiane viste nell'ottica di una valorizzazione delle culture straniere e un

	arricchimento generale della popolazione locale.
Valutazione esiti	Realizzazione della sezione di didattica Partecipazione delle scuole Maggiore integrazione dei bambini stranieri nelle classi che frequentano il laboratorio (valutazione docenti) Miglioramento linguistico dei bambini stranieri (valutazione docenti)

ATTIVITA' 3	Laboratori interculturali per bambini
DESCRIZIONE	ESEMPIO DI LABORATORIO INTERCULTURALE Attraverso attività laboratoriali saranno indagate alcune tematiche (cibo, casa, scuola, quartiere/città, ...) in modo da indagare vari aspetti della vita quotidiana dei bambini e al fine di creare un confronto costruttivo tra bambini italiani e bambini di origine straniera. Le tematiche affrontate saranno elaborate attraverso laboratori artistici che porteranno alla costruzione di mappamondo interattivo che potrà essere arricchito e aggiornato nel corso del tempo.
Soggetti coinvolti	Babele onlus
Risorse	<u>RISORSE UMANE:</u> un operatore per i laboratori artistici <u>RISORSE MATERIALI:</u> Materiale didattico per i laboratori, materiale di cancelleria.
Tempi di realizzazione	12 mesi con interruzione nel mese di agosto
Soggetti beneficiari	<u>Beneficiari diretti:</u> bambini della scuola primaria <u>Beneficiari indiretti:</u> famiglie e docenti
Risultati attesi	Migliore integrazione delle classi/bambini coinvolti; maggiore comprensione delle culture non italiane viste nell'ottica di una valorizzazione delle culture straniere e un arricchimento generale della popolazione locale.
Valutazione esiti	Realizzazione del mappamondo Partecipazione dei bambini (gradimento bambini e famiglie) Maggiore integrazione nelle classi dei bambini che frequentano il laboratorio (valutazione docenti) Miglioramento linguistico dei bambini stranieri (valutazione docenti)

ATTIVITA' 4	Laboratorio per le mamme/donne
DESCRIZIONE	Creazione di un archivio storie Attraverso un laboratorio di lettura e animazione sociale si raccoglieranno le storie e le favole raccontate dalle mamme. Si possono scegliere alcune tematiche comuni, in modo da vedere come lo stesso tema venga affrontato nelle diverse culture. Attraverso il laboratorio si imparerà come raccontare una storia ai bambini della scuola materna e ai primi anni della primaria sia in italiano sia in lingua straniera, mediante una lettura animata.

Soggetti coinvolti	Babele onlus
Risorse	<u>RISORSE UMANE:</u> un operatore per il laboratorio creazione storie <u>RISORSE MATERIALI:</u> Materiale didattico per il laboratorio di creazione storie, materiale di cancelleria.
Tempi di realizzazione	12 mesi con interruzione nei mesi di luglio e agosto
Soggetti beneficiari	<u>Beneficiari diretti:</u> donne italiane e di origine straniera <u>Beneficiari indiretti:</u> bambini, famiglie e educatori/docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
Risultati attesi	Creazione di una comunità maggiormente coesa, in particolare tra le donne del quartiere Eventi di lettura animata di storie per i bambini Creazione di un archivio di storie e di una biblioteca di quartiere
Valutazione esiti	Costituzione e funzionamento della biblioteca Realizzazione di alcuni eventi di lettura di storie animate Partecipazione delle donne alle attività/eventi proposti e maggiore integrazione fra le donne del quartiere.

ATTIVITA' 5	Laboratori di narrazione per anziani
DESCRIZIONE	reazione archivio storie sul quartiere + formazione pc/vari Attraverso incontri periodici si raccoglieranno le storie e le impressioni su quartiere raccontate dagli abitanti anziani. Sarebbe interessante avviare un confronto tra chi è nativo del quartiere e chi abita il quartiere da un'epoca più recente. I racconti delle storie saranno raccolti in un archivio digitale
Soggetti coinvolti	Babele onlus
Risorse	<u>RISORSE UMANE:</u> un operatore per il laboratorio di animazione sociale <u>RISORSE MATERIALI:</u> Materiale per i laboratori / pc
Tempi di realizzazione	12 mesi con interruzione nei mesi di luglio e agosto
Soggetti beneficiari	<u>Beneficiari diretti:</u> popolazione anziana del quartiere <u>Beneficiari indiretti:</u> famiglie del quartiere, in particolare i giovani che possono capire la storia del quartiere dove vivono e imparare ad apprezzarlo/rispettarlo maggiormente

Risultati attesi	Creazione di una comunità maggiormente coesa tra la popolazione anziana del quartiere Creazione di un archivio di storie e preservazione della memoria storica del quartiere che possa giovare anche alle generazioni più giovani.
Valutazione esiti	Creazione dell'archivio di storie Partecipazione degli utenti Miglioramento delle competenze informatiche degli utenti

ORGANIZZAZIONE / RETE DI SOGGETTI COINVOLTI

Particolare importanza riveste il coinvolgimento e l'attivazione di soggetti che già operano sul quartiere, quali Auser, Ass. Ci Siamo Anche Noi, le parrocchie e gli oratori dei quartieri Vallone e Crosione, l'APS e la biblioteca di quartiere e altri gruppi formali e informali del territorio. Tra gli obiettivi del progetto vi è anche quello di promuovere la costituzione di gruppi, anche informali, di volontari che si impegnino nel proseguimento delle attività dopo la fase di avvio e rendano sostenibile nel tempo il progetto.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Per ulteriori spunti sulle proposte culturali pratiche e per un confronto con esperienze di biblioteche e centri interculturali già esistenti:

M. Sabattini, *Può una biblioteca educare all'intercultura?*, (2006),

<http://rpd.unibo.it/article/viewFile/1489/865>

A.Ferrero, L. Luatti, *I centri interculturali*, in Favaro, G. & Luatti, L. (a cura di) (2004) *L'intercultura dalla A alla Z*, Milano, FrancoAngeli

L. Luatti, *Strumenti, materiali e siti web*, in Favaro, G. & Luatti, L. (a cura di) (2004) *L'intercultura dalla A alla Z*, Milano, FrancoAngeli